

Europei di calcio



L'allenatore del Milan visita gli «arancioni» «Ruud? Ha dimostrato più sentimento che ragione»

Anche Michels critica il capitano: «Non ha mai guidato la squadra» E prepara la rivoluzione

Sacchi e i suoi gioielli «Ma Rijkaard ha superato Gullit»

Nel ritiro della squadra olandese ieri si è fatto vedere anche l'allenatore del Milan, Arrigo Sacchi. Il «ragioniere» scudettato del campionato italiano ha analizzato la partita dell'Olanda con l'Urss prima di incontrare Gullit, Van Basten e Rijkaard con cui si è intrattenuto per qualche istante, prima di essere sottoposto a una lunga serie di domande da parte dei giornalisti italiani e olandesi.

MARIO RIVANO

DUSSELDORF. La calda notte di Colonia gli ha riservato qualcosa di inatteso, qualcosa che sta a metà fra gioia, stupore e rammarico. Un'Olanda che stramazza contro l'Urss non se l'aspettava: ma anche una prova così autoritaria del «suo» Rijkaard, peraltro nei quasi inedito ruolo di stopper o difensore centrale, forse non l'aveva messa in preventivo. Così Arrigo Sacchi, in jeans, simili-Lacoste e insep-

rabili occhiali verdi, si è presentato nella tarda mattinata all'hotel Rheintere di Benrath, dove l'Olanda è in ritiro, per parlare con Gullit e sapere tutta la verità. «Devo dire che l'Urss ha disputato una gara eccellente sotto il profilo tattico. Si è visto una grande partita che l'Olanda ha perso come può capitare. Comunque è una partita che ha alzato il livello tecnico di questi Europei: meglio di Spagna-

Danimarca, certo». Interpellato sulla prova di Gullit, Rijkaard e Van Basten, l'allenatore del Milan ha precisato di aver visto un Ruud «che ha privilegiato il sentimento alla ragione», «un fantastico Rijkaard che sa giocare in 5 ruoli: libero, stopper, centrocampista centrale e laterale e perfino mezzapunta come faceva nel Saragozza» e «un Van Basten che è purtroppo entrato nel momento sbagliato, quando l'Urss aveva preso in pugno il duello».

«Questa nazionale di Lobanowski è una squadra che mi piace. Giocatori come Neeskens e Van Hanegem giocavano un calcio più maschio (il tecnico ha sottolineato il fatto di non aver visto un solo fallo dei suoi in 90 minuti), qui alla fine si è persa un po' la testa. Gullit mi ha deluso nella parte di capitano: non ha saputo di-

rigere la squadra come pure avrebbe dovuto». Parole dure, che hanno dato seguito a voci che vorrebbero un clan olandese capeggiato proprio da «mister treccina» in aperto contrasto con il «santone» per rivoluzionare la squadra nella gara con l'Inghilterra di domani: fuori Bosman e Van't Schip, dentro Kieft e Van Basten.

Fantacalcio? Da parte sua Van Basten ha rifiutato un colloquio con la stampa, soffermandosi appena con Sacchi. A sua volta Gullit si è detto amareggiato per il risultato ma non per il gioco espresso dalla squadra. «Vorrà dire che è meglio giocare male come hanno fatto Eire e Germania, ma fare punti, piuttosto che come abbiamo fatto noi contro l'Urss. Adesso con l'Inghilterra ci aspetta una gara bella e drammatica».

«Negli ultimi venti minuti ci è mancata la determinazione che aveva l'Olanda anni Settanta. Giocatori come Neeskens e Van Hanegem giocavano un calcio più maschio (il tecnico ha sottolineato il fatto di non aver visto un solo fallo dei suoi in 90 minuti), qui alla fine si è persa un po' la testa. Gullit mi ha deluso nella parte di capitano: non ha saputo di-

rigere la squadra come pure avrebbe dovuto». Parole dure, che hanno dato seguito a voci che vorrebbero un clan olandese capeggiato proprio da «mister treccina» in aperto contrasto con il «santone» per rivoluzionare la squadra nella gara con l'Inghilterra di domani: fuori Bosman e Van't Schip, dentro Kieft e Van Basten.



L'incontro fra Ruud Gullit e Sacchi

SITUAZIONE DEL GIRONE A

Risultati: Rft-Italia 1-1; Danimarca-Spagna 2-3.

	CLASSIFICA						
	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	2	1	1	0	0	3	2
Italia	1	1	0	1	0	1	1
Rft	1	1	0	1	0	1	1
Danimarca	0	1	0	0	1	2	3

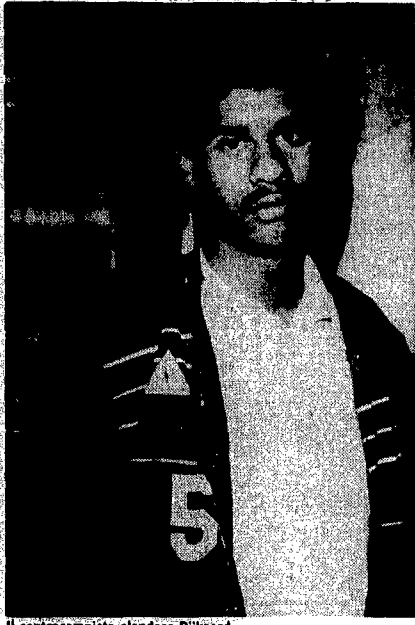
Marcatrici: Mancini (I); Brahmé (Rft); Michel, Butragueño, Gordillo (S); Laudrup, Povisen (D).

SITUAZIONE DEL GIRONE B

Risultati: Inghilterra-Eire 0-1; Olanda-Unione Sovietica 0-1.

	CLASSIFICA						
	P	G	V	N	P	F	S
Eire	2	1	1	0	0	1	0
Urss	2	1	1	0	0	1	0
Inghilterra	0	1	0	0	1	0	1
Olanda	0	1	0	0	1	0	1

Marcatrici: Houghton (E); Rats (Urss).



Il centrocampista olandese Rijkaard

Nella «brigata» di Jack Charlton uomini dai mille mestieri L'azienda Irlanda & Mani sicure ha già vinto il suo campionato

Mentre i loro tifosi svuotavano le riserve di birra di Stoccarda, la squadra irlandese ha festeggiato ieri sera in albergo la storica vittoria sugli inglesi. La curiosa vicenda del portiere Patrick Bonner. Come l'allenatore Jack Charlton ha organizzato 20 emigranti del pallone. Ray Houghton, autore del gol della vittoria, dice: «Sarei la spalla ideale per Rush».

DAL NOSTRO INVIATO DARIO CECCARELLI

STOCCARDA. Vincere è bello, ma con gli inglesi un po' di più. Occhi lucidi, qualche bocciale di birra, una gioia orgogliosa ma non ostentata, i giocatori della Repubblica d'Irlanda hanno momentaneamente parzialmente dimenticato le emozioni trasferendosi, ieri mattina, ad Hannover per prepararsi alla partita di domani con l'Unione Sovietica. All'aeroporto erano ancora molto soddisfatti. Solo Liam Brady, con la sua solita allegria tritezza, appariva lievemente deluso dall'euforia generale. Bisogna capirlo: viaggia ormai verso i 33 anni, e questa era, per lui, l'ultima occasione per chiudere in bellezza. Invece, prima una squalifica (ridotta da 4 a 2 giornate), poi un infortunio ad una caviglia gli hanno tolto questa soddisfazione. Anche se un po' spopolato, Brady parla ancora un buon italiano: «Sì, mi è dispiaciuto mancare a questa vittoria», racconta a bassa voce. «È stata una giornata storica e dopo la partita, negli spogliatoi, ho visto piangere molti miei compagni. Noi irlandesi siamo fatti così: anche se per mesi non ci vediamo, sentiamo molto la comune appartenenza ad una bandiera. In questo senso, siamo assai diversi dagli inglesi».

«Va bene il ceppo comune, l'orgoglio del clan, ma che cosa ha di nuovo questa squadra? Brady lo spiega così. «Prima c'erano delle buone indi-

ci... Un rammarico? Sì, quello di non essere potuto andare a pescare...».

La vittoria sull'Inghilterra, al di là dei canonici inni al collettivo, ha soprattutto due nomi: quello di Patrick Bonner, che con le sue parate ha fatto venire un esaurimento nervoso all'allenatore inglese, Robson, e di Ray Houghton, autore del gol della vittoria e centrocampista in perpetuo movimento. «Bella» allegria, e tanto irlandese la storia del portiere. Bonner, che ha 28 anni e milita nel Celtic, prima di sfondare praticava il *gaelic football*, che è una via di mezzo tra il rugby e il football americano. Al sabato giocava al calcio, alla domenica, invece, questo sport nazionale irlandese. «A furia di far salti e capriole - ha spiegato Bonner - alla fine ho anche imparato a parare. Vedete? Prima o poi tutto serve nella vita». Bonner, oltre a essere spiritoso, è anche un tipo previdente. Per investire un po' di soldi ha infatti aperto una azienda di pulizie il cui nome «Mani sicure» è tutto un programma. Pare che vada a gonfie vele.

Due parole, infine, anche per Houghton. Costato 800mila sterline (1 miliardo e mezzo) al Liverpool, in una stagione ha ripagato abbondantemente, con i risultati, gli sforzi finanziari della sua nuova squadra. A differenza di Peter Beardsley, suo collega nel Liverpool e assai corteggiato dalla Juventus (contro l'Irlanda è stato però una delusione), Houghton si è dimostrato assai più portato, per la sua rapidità, agli spazi stretti del nostro campionato. Interrogato in proposito, ieri diceva: «Certo, sarei una spalla ideale per Rush». Perché no? In Italia c'è posto per tutti. Quella verso i calciatori stranieri, in fondo, è una delle poche forme di razzismo che non ha ancora preso piede.

A Stoccarda hooligans scatenati nella notte

STOCCARDA. La Gran Bretagna si vergogna. A leggere i titoli dei quotidiani inglesi usciti ieri si capisce quanto gli «hooligans» abbiano fatto non solo arrossire, ma anche infuriare la signora Thatcher. La gravità del comportamento degli pseudotifosi inglesi ha raggiunto la bestialità con la brutale aggressione, da parte di una ventina di teppisti, ad un giovane egiziano di 22 anni avvenuto in pieno centro a Stoccarda alla conclusione di Inghilterra-Eire. Un gruppo di skinheads (letteralmente «pelati») lo ha ferito con coltellate alla schiena, ora è in gravi condizioni all'ospedale. Il centro della città tedesca è stato teatro qua e là di scontri. Sono intervenuti centinaia di poliziotti, molti dei quali a cavallo, con l'ausilio di cani, di gas lacrimogeni e delle nuove «lance a gas». Una prima ricostruzione degli incidenti addosserebbe una parte delle responsabilità a gruppi di provocatori tedeschi che per primi sarebbero passati alle vie di fatto. Armi della battaglia, ovviamente, le bottiglie vuote di ogni tipo di liquore, a partire da quelle di birra. *Battaglia a Stoccarda*, titola il «Daily Mail» e *Le risse della vergogna* il «Daily Express». I quotidiani popolari «Star» e «Today» scaricano tuttavia le colpe sugli ultras tedeschi.



La polizia tedesca trascina via uno scalmato tifoso inglese

«Maggie» vuole un rapporto Timori per Olanda-Inghilterra

STOCCARDA. Il ministro dello Sport inglese, rientrato ieri in Inghilterra, è stato subito chiamato a rapporto dal suo primo ministro, Margaret Thatcher, che voleva avere una «relazione personale urgente» sulle violenze compiute a Stoccarda dagli hooligans. «Quanto accaduto in Inghilterra non soltanto l'immagine del calcio inglese, ma anche quella dell'intero nostro paese», ecco quanto pensa il governo inglese. A ragione, molto probabilmente, vista l'impossibilità di ricondurre alla ragione i tifosi inglesi, silt-terà ulteriormente il veto alla partecipazione delle squadre inglesi alle competizioni Uefa. Intanto in Germania si comin-

ciano a fare i primi bilanci. I responsabili della sicurezza nelle città dove si svolgono gli europei sono abbastanza soddisfatti di come stanno andando le cose al di là delle «scaramecce» di Stoccarda. Sino ad ora sono state fermate 107 persone, di cui undici poliziotti; in totale 25 i denuncianti, la maggior parte inglesi. Quella che sembra aver funzionato molto bene è la cooperazione tra le polizie dei vari paesi. Esempio, a questo riguardo, quanto capitato ad un tifoso inglese segnalato come «violento» e che figurava in un elenco di 6mila nomi consegnato da britannici e olandesi ai colleghi tedeschi: appena arrivato a Stoccarda è

stato preso, messo su un aereo e rispedito a casa. Hooligans a parte, tra le tante tifoserie in gita «europea» le cose sono andate quasi bene. «Italiani esemplari» è il giudizio della polizia di Düsseldorf riportato dal quotidiano di Bonn «Die Welt». Anche i 45mila olandesi, seppur amareggiati per il tonfo di Gullit e C., hanno «devastato» solo le riserve di birra della città renana. Anche i 40mila danesi e spagnoli presenti ad Hannover si sono più abbracciati che affzuati. Resta il timore per quanto potrebbe accadere a Dusseldorf domani in occasione di Olanda-Inghilterra, scontro tra deluse come le rispettive tifoserie.

Adesso il Napoli a caccia di Alemão L'Empoli a Clagluna

La presentazione dei due nuovi acquisti del Napoli, Giuliani e Corradini, è passata ieri sotto silenzio per quanto riguarda i tifosi. Presenti invece cronisti e telecamere, con arrivo dei due in ritardo di due ore, come dire che la società soffre ancora della sindrome del mancato secondo scudetto. Quanto al mercato sembra che Moggi sia in Brasile per contattare Alemão, ma occhi puntati anche su Sílvas e Muller.

LORETTA SILVI

NAPOLI. «Avete visto che entusiasmo?». Stretti stretti per entrare nella foto, il presidente Ferlaino si rivolgeva così ai neozucchi Giuliani e Corradini, quasi mortificato dal fatto che, a fronte del solito schieramento di cronisti e telecamere, non ci fosse l'ombra di un tifoso. Con 2 ore di ritardo Giuliani e Giancarlo Corradini non hanno trovato in sede nemmeno un ultra. Chissà se qualche napoletano li ha riconosciuti. Giuliani, professione sostituito di Garella, ha imparato come si fa: «Non ho mai accusato questo peso, nemmeno a Verona dove Garella aveva appena vinto uno scudetto. I tifosi passarono subito dalla mia parte, spero che accada anche qui». Giuliani uomo di Bianchi? «A Como non vi fu nessun problema, andavamo d'accordissimo. Assenza di rapporti a Napoli? Appena si riprenderà a giocare sarà tutto dimenticato».

L'«ammutinamento» non ha sorpreso neanche Corradini. «Accadde lo stesso anche a Torino. Certi obiettivi non furono raggiunti e molti rupe con Radice. Se a Napoli avessero vinto...». Difensore targato Torino, come Francini. «Mi ha telefonato da Milanello. Lo conoscete, è chiuso, non sono riuscito a strappargli lo scoop...». Scherza Corradini, è modenese. «Col mio carat-

tere mi ambierò presto. Napoli un esame? Certo avrà più responsabilità ma mi sento maturo per vincere qualcosa». Domanda a Ferlaino: ma è vero che Moggi è in Brasile? Il presidente non ammette. Il Napoli potrebbe chiudere con Alemão. C'è già un precontratto ma un prestigioso club europeo lo ha richiesto costringendo Moggi a volare dalla Germania a Rio. Gli Europei sono stati ampiamente «dragati», anche Perinetti è tornato in sede. Svanito Michel e bocciato Vandenburg, il Napoli rischia di «bucare». Non è esclusa una visita del direttore generale a Sílvas o Muller, e una sortita argentina per Baita. Piccolo giallo per lo sponsor. Sul carnet degli abbonamenti è comparsa la scritta Mars ma la società tace ancora.

Skoro al Torino? Due stranieri tengono banco sul mercato. Lo slavo Skoro che sembrava già dell'Ascoli è vicino al Torino e Borghi, nonostante cerchi casa a Neuchâtel, potrebbe ancora finire alla Roma. Berlusconi insiste per il prestito, ma anche in Svizzera vogliono l'argentino per almeno due anni.

Clagluna all'Empoli. Roberto Clagluna sarà il nuovo allenatore dell'Empoli nella prossima stagione. L'accordo è stato raggiunto ieri sera.

14/15 GIUGNO COLLEGAMENTI VIA SATELLITE

DA GELSENKIRCHEN: GERMANIA - DANIMARCA OGGI ORE 17.00 - REPLICA ALLE 22.30	DA FRANCOFORTE: ITALIA - SPAGNA OGGI ORE 20.00 - REPLICA 15 GIUGNO ALLE 15.30
DA DÜSSELDORF: INGHILTERRA - OLANDA 15 GIUGNO ORE 17.00 - REPLICA 16 GIUGNO ALLE 14.00	DA HANNOVER: EIRE - URSS 15 GIUGNO ORE 20.00 - REPLICA 16 GIUGNO ALLE 15.30

GIOVEDÌ 16 GIUGNO ALLE ORE 20.30 SPECIALE EUROPEI

**K O P E R
CAPODISTRIA**

ACCENDI LO SPORT SU CAPODISTRIA • TUTTI GLI EUROPEI IN 50 ORE DI EMOZIONI